



**Federazione Gilda - UNAMS  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE  
GILDA DEGLI INSEGNANTI  
BOLOGNA**

Via Cesare Battisti 2 - 40123 BOLOGNA

tel. 051 270479 - fax 051 6565278

e-mail: [gildabologna@iperbole.bologna.it](mailto:gildabologna@iperbole.bologna.it) - web: <http://www.gildabo.it>

## Comunicato stampa della Gilda degli Insegnanti di Bologna

### Brutte sorprese alla riapertura delle scuole.

Dopo l'eliminazione di tutti i posti in organico di diritto della lingua straniera nella Scuola Primaria (ex Scuola Elementare), adesso **la mannaia dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna**, unico nella nostra regione, così come era stato lo scorso febbraio, **sta per abbattersi sulla Scuola Secondaria di I grado**, a spese dell'Educazione Tecnica e ancora dell'insegnamento delle lingue straniere.

Oltre a ciò, nella **Scuola Secondaria di II grado non sono stati autorizzati i bilinguismi**, anche se previsti in ordinamento e già presenti nelle classi intermedie e finali, **non sono previsti progetti di rilevanza provinciale e non è stata autorizzata la scuola in ospedale**; anche **l'educazione degli adulti non ottiene alcune risorse**, nonostante le richieste.

Nonostante a livello nazionale si continui a piangere sulle scarse competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche dei nostri ragazzi, l'U.S.P. di Bologna ha dato indicazione a tutti i Dirigenti scolastici di "rifare gli organici", concedendo 2 ore di seconda lingua straniera (francese o tedesco oppure spagnolo) e di Educazione Tecnica, anziché 3, nonostante all'atto dell'iscrizione degli alunni alle classi, lo scorso mese di gennaio, le varie scuole della nostra provincia avessero presentato un'offerta didattica alle famiglie in cui veniva assicurata la terza ora opzionale/facoltativa per una serie di discipline (normalmente, Italiano, seconda lingua straniera ed Educazione Tecnica, sotto forma di laboratori teatrali, linguistici informatici).

Quello che era un piano settimanale di 33 ore di lezione, potrebbe essere oggi portato drasticamente a 29 ore (ripetiamo, come fatto con l'eliminazione degli insegnanti di lingua straniera dall'organico di diritto della Scuola Primaria... ed oggi mancano tali insegnanti in molte scuole, col rischio di privare molti alunni di un insegnamento dovuto), con **conseguenze pesanti per gli alunni, per le famiglie** e, per ultimi, ma non meno importanti, **per gli insegnanti** stessi.

**Per gli alunni**, che si trovano ad avere un'offerta formativa **ridimensionata**, dovendo forzatamente rinunciare a 3-4 ore di insegnamento previsto (e, per chi è in seconda ed in terza media, assicurato negli scorsi anni scolastici), **soprattutto in quelle attività laboratoriali così scarsamente attuate nelle nostre scuole**.

**Per le famiglie, che avevano fatto la scelta di un modello di scuola che prevedeva anche ritorni pomeridiani, sulla base dei quali veniva anche organizzata la loro vita familiare e lavorativa** (cosa diranno loro i Dirigenti scolastici: a gennaio abbiamo scherzato?) ed oggi, ma finora nessuno li ha avvisati, **dovranno riorganizzare tutto**.

**Per i docenti**, per i quali ci saranno conseguenze diverse: in primo luogo, per la **perdita di posti di lavoro che tale riduzione oraria** comporta (in pratica, 1/3 dei posti in meno laddove si passa dalle 3 alle 2 ore di lezione settimanali per classe), in secondo luogo dovranno svolgere le 18 ore frontali su 9 classi e non più su 6, con tutto l'**aggravio di lavoro** che ciò comporta (in particolare per la correzione dei compiti).

Non ultimo è da denunciare il **danno economico per tutti i precari di lingua straniera e di Educazione Tecnica** che, essendo state spostate le convocazioni per le nomine all'11 settembre (giornata infausta...) si vedranno **decurtato il già magro stipendio mensile di 1/3 del suo ammontare**.

La **Gilda degli Insegnanti di Bologna**, così come ha fortemente criticato la scelta di abolire i posti di lingua straniera in organico di diritto nella Scuola Primaria, paventando i rischi che si stanno ora **materializzando**, pur riconoscendo i limitati margini di azione dell'**Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna**, non può non rilevare che è **l'unico nella regione a privare i nostri alunni di insegnamenti previsti, e promessi** lo scorso mese di gennaio, e **denuncia la grave decurtazione di istruzione** che si sta operando **da parte di questo Governo, avaro di risorse** per la Scuola, ma **prodigo in fatto di tagli al personale**, e **chiede alle famiglie di informare e informarsi** presso le scuole, nonché di **pretendere quanto è stato loro promesso** all'atto dell'iscrizione.

Bologna, 27 agosto 2008

GILDA DEGLI INSEGNANTI  
Il coord. Provinciale  
prof. Giovanni Cadoni